

15 GIU. 2026

**UFFICIO PROTOCOLLO**

15 GIU. 2026 *J. M. C.*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA VERBALE**

ai sensi dell'art. 36 del Regolamento del Consiglio Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

**Oggetto: Tanta Robba Festival 2026, contributo comunale di 100.000 euro e criteri di valutazione preventiva della programmazione artistica sostenuta con risorse pubbliche**

I sottoscritti Alessandro Portesani e Cristiano Beltrami del gruppo consiliare Novità a Cremona,

**Premesso che**

- la Giunta comunale di Cremona ha approvato il protocollo d'intesa con l'associazione Gli Amici di Robi APS per la realizzazione del Tanta Robba Festival 2026, in programma dal 2 al 4 luglio presso il Parco Lungo Po Europa;
- il Comune di Cremona ha finanziato la manifestazione con un contributo di euro 100.000, a fronte di un costo complessivo stimato in euro 228.000;
- la manifestazione è stata presentata come evento gratuito per il pubblico e come iniziativa di interesse pubblico;
- in data 3 luglio 2026, nell'ambito della programmazione del Tanta Robba Festival, è prevista l'esibizione dell'artista Tony Pitony;
- la partecipazione dell'artista al festival ha suscitato un dibattito pubblico, sollevato anche dalla sezione cremonese di Noi Moderati e ripreso dalla stampa locale, con riferimento al contenuto di alcuni testi ritenuti sessisti, volgari e degradanti;
- tra i brani più noti dell'artista figura la canzone "CULO", il cui testo contiene espressioni esplicite e contenuti che possono essere letti come oggettivazione del corpo femminile, svalutazione del consenso e rappresentazione sessualizzata e degradante della donna;
- la criticità non riguarda esclusivamente il brano "CULO", ma si inserisce in un repertorio artistico più ampio nel quale ricorrono titoli e contenuti fortemente connotati sul piano sessuale, corporeo e identitario;
- tra i brani riconducibili all'artista figurano, a titolo esemplificativo, "Mi piacciono le nere", "Donne ricche", "Sessionline", "Scapezzolate", "Neopatentate", "Ossa grosse" e "Balù";

COMUNE DI CREMONA  
PROTOCOLLO GENERALE

0054269

16/06/2026

1.8.2-A

Ufficio Consiglio Comunale

**considerato che**

- la libertà artistica costituisce un valore da tutelare e non è in discussione nella presente interrogazione;
- la presente interrogazione non chiede l'annullamento dell'esibizione né intende trasformare il Comune in un soggetto di censura preventiva, ma pone un tema di responsabilità pubblica, trasparenza dei criteri di selezione e coerenza nell'utilizzo di risorse comunali;
- il tema posto riguarda la responsabilità politica e amministrativa nell'utilizzo di risorse pubbliche e la coerenza tra il sostegno economico comunale a eventi culturali e i valori istituzionali promossi dall'Ente;
- il Comune di Cremona promuove, anche attraverso iniziative pubbliche, progettualità educative e collaborazioni istituzionali, una cultura del rispetto, della prevenzione della violenza di genere, della parità e del contrasto agli stereotipi sessisti;
- nel dibattito pubblico cittadino AIDA - Associazione Incontro Donne Antiviolenza rappresenta un presidio autorevole nella promozione della cultura del rispetto, della prevenzione della violenza di genere, della centralità del consenso e del contrasto agli stereotipi sessisti;
- la presidente di AIDA, Elena Guerreschi, ha affermato pubblicamente che "la donna per essere davvero disponibile è necessario che dica sì", richiamando la centralità del consenso quale elemento fondante di una cultura del rispetto e della parità tra uomo e donna;
- le parole del brano "CULO", laddove affermano "E non importa se non me la dai" e richiamano un atto sessuale compiuto durante il sonno della donna, stridono in modo evidente con il principio espresso dalla presidente di un'associazione antiviolenza operante sul territorio cremonese, secondo cui la disponibilità della donna presuppone un consenso esplicito;
- tali principi, pienamente condivisibili e coerenti con le politiche pubbliche di prevenzione della violenza di genere, impongono anche alle istituzioni locali una particolare attenzione nella valutazione delle iniziative culturali e musicali sostenute con risorse pubbliche;

**ritenuto che**

- quando un evento viene sostenuto con un contributo pubblico di particolare rilievo, l'Amministrazione comunale abbia il dovere di verificare non solo la sostenibilità economica e organizzativa della manifestazione, ma anche la coerenza generale della proposta culturale con i valori promossi dall'Ente;

- la gratuità dell'evento non attenua, ma anzi rafforza, la responsabilità del Comune, poiché amplia la platea potenziale dei partecipanti, compresi giovani e giovanissimi;
- già la sola ricorrenza dei titoli sopra richiamati avrebbe dovuto indurre l'Amministrazione comunale a una valutazione preventiva più attenta sull'opportunità di sostenere con risorse pubbliche un festival gratuito rivolto anche a un pubblico giovane;
- la presente interrogazione non intende mettere in discussione la libertà artistica né l'attività meritoria di alcuna associazione cittadina, ma chiede di chiarire quali criteri l'Amministrazione comunale abbia adottato nel finanziare con 100.000 euro un festival gratuito nel quale è prevista l'esibizione di un artista il cui repertorio contiene brani con espressioni potenzialmente lesive della dignità della donna e della cultura del consenso;
- si ritiene necessario chiarire se l'Amministrazione abbia svolto una valutazione preventiva sui contenuti della programmazione artistica e se siano previsti criteri, indirizzi o clausole di coerenza culturale per gli eventi finanziati dal Comune;

**tutto ciò premesso**

si **interrogano** il Sindaco e la Giunta per conoscere:

1. se, prima della concessione del contributo comunale di euro 100.000 al Tanta Robba Festival 2026, l'Amministrazione abbia acquisito e valutato il programma artistico completo della manifestazione;
2. se l'Amministrazione fosse a conoscenza della presenza dell'artista Tony Pitony nella programmazione del festival e del contenuto dei brani normalmente eseguiti dallo stesso, tra cui la canzone "CULO";
3. se l'Amministrazione ritenga coerente con le finalità di interesse pubblico del contributo comunale il sostegno economico a un evento nel quale è prevista l'esibizione di un artista il cui repertorio contiene brani che possono risultare offensivi della dignità della donna e contrari alla cultura del consenso;
4. quali criteri siano stati utilizzati per valutare l'interesse pubblico della manifestazione, anche con riferimento alla coerenza culturale ed educativa della programmazione artistica;
5. se il protocollo d'intesa o gli atti collegati al contributo prevedano clausole, indirizzi o prescrizioni relative al rispetto dei principi di parità, non discriminazione, contrasto agli stereotipi di genere e tutela della dignità della persona;
6. se l'Amministrazione abbia chiesto o intenda chiedere agli organizzatori garanzie circa la scaletta dell'esibizione e circa l'eventuale esclusione di brani o passaggi

incompatibili con i principi di rispetto della donna, centralità del consenso e contrasto agli stereotipi sessisti;

7. se l'Amministrazione intenda introdurre, per il futuro, criteri più chiari e verificabili per la concessione di contributi, patrocini o sostegni economici a eventi culturali e musicali, con particolare riferimento alla coerenza con i valori istituzionali promossi dal Comune;
8. se la Giunta non ritenga opportuno riferire con urgenza in Commissione competente sui criteri di assegnazione del contributo, sulla programmazione artistica dell'evento e sulle valutazioni svolte rispetto alla coerenza culturale della manifestazione.

Con richiesta di risposta verbale in consiglio comunale.

Cremona, 12 giugno 2026

Alessandro Portesani  
Novità a Cremona



Cristiano Beltrami  
Novità a Cremona

